

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2918

CHFFARELLI MARIO

Curia Generalizia - Roma

ASV, Sec. Brev. Reg. 396 f. 391r et 394v Supplica formalizzata:

"Beatis.mo P're
Massimiliano Cafarelli devot.mo et humiliss.mo O're di V. S.tà gl'espone come **Mario** suo
unico figliolo d'età d' - anni 18 si è fatto da otto giorni in qua religioso, et ha preso l'habito
della Congregat.ne di Somasco nel - Mon.o di S Biasio in Monte Citorio di Roma et ha
fatto sapere a esso suo Padre che gli vuol far la renuntia - de tutte le sue ragioni, et
successioni; ma perhé secondo il Concilio di Trento bisogna aspettare dieci mesi - et s'è
inteso che li Padri lo vogliono mandare all'improvviso, et quanto prima nel Stato di Milano
dove - sogliono fare il novitiato, et così indirettam.te, impedire che non faccia detta renunza,
et tacitam.te sperare - la succ.ne de suoi beni di molta considerat.ne a beneficio di d.a
Cong.ne non havendo esso Or'e, et per l'infermità - et per tanta distanza comodità di
recordasi, e procurasi al debito tempo l'effettuazione di così bona volontà. - Per tanto pre
non perdere con il suo unico figliolo la robba, et levar l'occasione che d.o giovine non sia -
impedito di metter in esequitione questa sua volontà verso suo padre Supplica humiliss.te
V.S.tà voglia - conceder licenza a d.o suo figliolo di far detta renunza et [etiam] che non
siano passati li d.i dieci mesi, et senz' - altra solennità con la derogat.ne al d.o Concilio, alli
statuti di Roma, et con l'altre clausule necessarie accio - possa validam.te disporre di esse
cose sue a favor di suo Pre', ch'oltre li sarà grand.ma consolat.ne et esigua.ne - di così
giusta volontà il tutto si riceverà a gra' sing.ma da V.S.tà. Quam Deus &
a tergo. Alla Santità di N.S. Per Massimiliano Cafarelli.
Die 22 Aprilis 1605. S.mus: fuit contentus derogare ut possit renuntiationem facere, licet
non sit intra duos menses ante professionem. In reliquis voluit servari solemnitates alias a
Concilio requirita. A m. M.Ant.o che faccia la mta".

ASV, Sec. Brev. Reg. 396 ff. 392-393 Supplica Autografa in forma di:

"Lettera all'Illustrissimo et Reverendissimo e Padrone colendissimo Monsignor Vestrio
Barbianae.

Ill.mo et Rev.mo Sig.re è P.rone Colen.mo

Ho inteso da Sig. Ber.no Fusco, con quanta pietà, VS Ill.ma habbia abbracciato, di
favorirmi a presso di NS in questo mio caso digno di Compass.ne. è per che Ill.mo Sign
mio periculum est in mora poiche le costituzioni di detti padri è mandar sub.o otto giorni
doppo vestito, i novitii à Somasea nello Stato di Milano lontano cinquecento miglia da
Roma, ove vole il giusto dovere loro. Pertanto supplico VS Ill.ma come mio particular
Sig.re e Padrone poichè perdo le carni nel colmo della mia infermità con tanto mio
cordoglio et rammarico a non voler comportare che appresso vi perda la robba con danno
manifesto del' anima, che sua DM me ne guardi, che per tutto sino che haverò vita porterò
obligo perpetuo a VS Ill.ma et a tutta l'Ill.ma sua casa. Facendoli Humiliss.te reverenza di
hesto q.to di 19 Aprile 1605.

A VS Ill.ma Umiliss.mo e devot.mo servitore

Massimili.o Caffarelli".